

Gruppo appartamento

(Attività n.: 10,2)

1. Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Napoli
ASL Na 1 Dipartimento Sociosanitario
Dipartimento di Salute Mentale

2. Soggetto attuatore e modalità di affidamento

Organizzazioni del Terzo Settore mediante convenzioni ad hoc.

3. Descrizione del progetto

Il Piano Sociale di Zona del Comune di Napoli, annualità 2003, ha previsto l'attivazione di Strutture Residenziali in forma di Gruppo-Appartamento per utenti di competenza psichiatrica con gravi problematiche sociali e con seri rischi di esclusione e di emarginazione dai contesti comunitari di appartenenza, seguiti con articolati programmi di presa in carico dai servizi territoriali del Dipartimento di Salute Mentale (DSM) della ASL Napoli 1.

Il Gruppo-Appartamento (GA) è una struttura residenziale a bassa intensità assistenziale, sociale e sanitaria, a carattere temporaneo o permanente, indirizzato in questo caso ad utenti psichiatrici, con disturbi psicopatologici stabilizzati e con sufficientemente recuperate capacità di autonomia, che necessitano di specifici e ulteriori interventi di integrazione, rappresentati in primo luogo dall'acquisizione di adeguate capacità di autogestione e da azioni di reinserimento sociale.

L'abitare è aspetto fondante della condizione di vita della persona e dunque di grande rilievo per l'operare psichiatrico, e si configura in questo caso come una importante prestazione sociale a rilevanza sanitaria. Tale tipo di struttura residenziale soddisfa infatti bisogni fondamentali fra loro collegati: quello di accedere ai diritti di cittadinanza, quello di abitare e quello di ricevere sostegno e cura. Essa deve essere strettamente integrata con i servizi sociali e sanitari del territorio (in particolare con le strutture del DSM); deve essere immessa in una rete di rapporti, di opportunità e di risorse della comunità sociale e deve favorire reali percorsi di inclusione sociale dei suoi abitanti.

Il GA è un progetto promosso dal DSM, a scala sovra-distrettuale e può accogliere utenti provenienti dall'intero territorio cittadino; i suoi ospiti, pertanto, faranno riferimento al distretto in cui è allocata la struttura e alle sue unità operative per tutte le loro esigenze di tipo sanitario, come tutti i cittadini del territorio, e sarà attivamente seguito e supportato per tutto quanto concerne programmi individualizzati, di gruppo e di rete sociale e la pianificazione delle attività da un Dirigente individuato fra il personale dipendente dal Direttore del Dipartimento di Salute Mentale e designato dal Direttore Generale della ASL Napoli 1.

Al fine di utilizzare al meglio le risorse del DSM, è di fondamentale importanza che il GA sorga in territorio provvisto di un Centro Diurno di Riabilitazione (CDR) strutturato, per facilitare l'utilizzo di reti sociali già stabilite e per consentire l'eventuale inserimento dei suoi abitanti in progetti specifici (es. laboratori, cinema, sport, vacanze, borse lavoro, ecc.). E' inoltre preferibile che non si realizzi in quartieri già ricchi di strutture residenziali per utenti psichiatrici.

Esso si configura per dimensioni e requisiti strutturali come una civile abitazione che accoglie su base volontaria un piccolo nucleo abitativo (3 o 4 utenti), in stanze singole, con locali comuni che favoriscano momenti e spazi di scambio e di socializzazione.

Il programma delle attività che si svolgono nel GA tende all'ulteriore acquisizione e al mantenimento di abilità sociali e di autogestione, attraverso il soddisfacimento dei bisogni specifici della vita quotidiana, lo stabilirsi di nuove relazioni significative e lo sviluppo di percorsi di integrazione nella comunità sociale del quartiere in cui è inserita la struttura e dell'intero territorio cittadino, senza tuttavia trascurare i rapporti individuali stabiliti in precedenza. E' previsto, specialmente nelle fasi iniziali, un intenso lavoro di gruppo che favorisca la comunicazione fra gli abitanti della casa, lo sviluppo di relazioni affettive e di sostegno reciproco, la condivisione e l'integrazione delle abilità individuali acquisite. Tale lavoro potrà essere svolto sia attraverso riunioni specifiche sia utilizzando le numerose opportunità offerte dai molteplici eventi derivanti dalla vita in comune e dal "fare" insieme.

Le attività di sostegno – ad eccezione naturalmente di eventuali interventi richiesti da esigenze particolari ed imprevedibili, che andranno comunque disciplinati da parte del Nucleo Operativo Integrato più avanti indicato – sono programmate per fasce orarie nella giornata: inizialmente tutti i giorni per tre ore di mattina e due ore di pomeriggio, in media; dopo i primi sei mesi verranno garantite per tre ore al giorno per sei giorni alla settimana, in media.

Gli operatori impegnati in tali attività sono assistenti domiciliari e dei servizi tutelari, in funzione di operatori di sostegno o "tutor". Essi lavoreranno in stretta collaborazione con il Dirigente individuato dal Direttore del DSM.

Tutte le attività di allestimento e attivazione della struttura e quelle di sostegno con operatori "tutor" del gruppo appartamento, di cui al successivo paragrafo relativo alle "voci di costo", sono da realizzarsi mediante convenzioni con organizzazioni del terzo settore.

Un Nucleo Operativo Integrato sovrintenderà a tutto il processo di attivazione del GA e all'andamento complessivo del progetto: selezione degli utenti sulla base delle segnalazioni del Dipartimento di Salute Mentale; attivazione e allestimento della struttura; accompagnamento e monitoraggio dell'iniziativa; valutazione e verifica del lavoro di sostegno svolto dall'operatore "tutor" e della sua competenza e conformità al progetto. Esso sarà così composto :

- n. 2 rappresentanti del Servizio Politiche di Inclusione Sociale del Comune di Napoli
- n. 1 dirigente dl Dipartimento di Salute Mentale della ASL NA1
- n. 1 dirigente del Servizio Attività Socio-Sanitarie Territoriali del Dip. Socio-Sanitario della ASL NA1.

4. Caratteristiche dell'utenza

Il progetto è rivolto ad un numero minimo di 6 e massimo di 8 utenti psichiatrici con le seguenti caratteristiche:

- età preferibilmente compresa fra i 18 e i 45 anni;
- condizioni cliniche di compenso psichico, con disturbi stabilizzati o in fase di remissione;
- discreti livelli di autonomia personale;
- discreta capacità di autogestione e di osservanza delle regole della vita comunitaria;
- assenza o grave conflittualità della rete familiare
- mancanza di risorse economiche sufficienti a consentire l'autonomia abitativa e l'automantenimento;
- in carico da almeno tre anni nei Servizi di Salute Mentale della ASL NA1 con la partecipazione a programmi terapeutico-riabilitativi individualizzati;
- trattamento terapeutico-riabilitativo in fase avanzata, ma con necessità di ulteriori specifici interventi di autonomizzazione e reinserimento sociale.

5. Obiettivi dell'intervento/servizio

Costruzioni di percorsi reali di inclusione e reinserimento sociale per utenti psichiatrici a forte rischio di emarginazione.

6. Selezione degli utenti e operazioni preliminari

Gli utenti da inserire nel GA, in possesso delle caratteristiche citate, verranno segnalati al Nucleo Operativo Integrato dalla Direzione del DSM, che riceverà le proposte dalle Unità Operativa di Salute Mentale (UOSM) di appartenenza attraverso un'articolata relazione che descriva dettagliatamente: la storia personale, familiare e clinica; le condizioni psicologiche attuali; l'esistenza di rapporti e relazioni umane significative; il percorso terapeutico-riabilitativo realizzato e l'eventuale partecipazione a progetti in corso; i livelli di autonomia, la capacità di autogestione e l'abilità nell'osservanza delle regole comuni; la condizione familiare, sociale ed economica; la motivazione soggettiva all'inserimento nel GA e il livello di consapevolezza e di condivisione dei suoi obiettivi. E' importante che tale relazione comunichi tutto ciò che si ritiene utile per una preliminare conoscenza del soggetto, che verrà successivamente approfondita attraverso colloqui individuali.

Il Nucleo Operativo Integrato esaminerà le segnalazioni effettuate e deciderà l'inserimento degli utenti nel GA in base alla corrispondenza delle singole proposte al progetto: verranno considerate sia le attuali caratteristiche personali dei soggetti sia la realizzazione di un'armonica composizione del gruppo.

Una volta definito il gruppo di convivenza, l'operatore indicato dal Direttore del Dipartimento di Salute Mentale, con la collaborazione dell'operatore "tutor" individuato, inizierà un lavoro preliminare di colloqui individuali e di riunioni di gruppo con i soggetti interessati al fine sia di consentire ad ognuno la partecipazione attiva al progetto sia di fare in modo che gli abitanti del GA comincino a conoscersi e a stabilire le prime relazioni. Egli si incontrerà inoltre con il referente del CDR della UOSM di zona per l'elaborazione di un programma individualizzato e di gruppo per gli utenti del GA e/o il loro eventuale inserimento in programmi già in corso.

7. Caratteristiche e competenze dell'operatore "tutor"

Assistente domiciliare e dei servizi tutelari in funzione di operatore di sostegno "tutor".

L'operatore richiesto ha le seguenti caratteristiche:

- età non inferiore ai 25 anni;
- possesso di adeguato attestato di qualifica;
- buona disponibilità ai rapporti umani in generale, attitudine e motivazione reali a lavorare con le persone in difficoltà;
- conoscenza e condivisione del programma e degli obiettivi del progetto;
- esperienza di almeno due anni di attività nel settore del disagio;
- competenza nell'assistenza e nella promozione dell'autonomia personale;
- disponibilità alla flessibilità dell'orario di lavoro, che può subire modifiche secondo le necessità o le rinnovate esigenze del GA;
- ottima competenza nell'organizzazione e nella gestione della casa (cucina, pulizie, manutenzione della biancheria, ecc.);
- conoscenza del territorio in cui è inserito il GA e dei mezzi di trasporto pubblici;
- competenza nell'utilizzo degli uffici pubblici.

8. Attività previste

Oltre ad essere finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della vita quotidiana, le attività previste nel GA tendono allo stabilirsi di relazioni affettuose e significative fra i suoi componenti, che fungano da supporto e aiuto reciproco, alla promozione dell'autonomia personale e all'integrazione in una rete di rapporti che ne favorisca l'inclusione e il reinserimento sociale. Esse possono variare in funzione dei cambiamenti e degli obiettivi raggiunti dai singoli e dal gruppo, in particolare si modificheranno quelle che avranno bisogno del supporto dell'operatore.

Tali attività saranno periodicamente programmate e verificate dall'operatore di riferimento indicato dal DSM e dall'operatore "tutor", anche in regolari riunioni con gli abitanti della casa.

Inizialmente le principali attività previste nel GA sono le seguenti:

- cambio di residenza e istituzione del nuovo foglio di convivenza; eventuale acquisizione dei titoli di viaggio gratuiti ("Napolipass"); espletamento di pratiche pensionistiche (es. individuazione dell'Ufficio Postale o Bancario di zona, apertura di un conto corrente); ecc.;
- iscrizione al Distretto Sanitario, individuazione del medico di medicina generale;
- educazione alla prevenzione sanitaria (pap-test, igiene orale, alimentazione corretta, ecc.);
- cura del sé (parrucchiere, estetista, attenzione all'abbigliamento);
- cura dei rapporti con i familiari;
- mantenimento e cura dei rapporti individuali stabiliti in precedenza;
- strutturazione della vita comunitaria: individuazione di regole condivise per l'utilizzo e la manutenzione degli oggetti e degli spazi comuni, l'esecuzione delle faccende domestiche, l'acquisto e la preparazione dei cibi, lo svolgimento di compiti di vario genere per il buon andamento della vita collettiva;
- facilitazione della comunicazione fra i componenti del gruppo e dell'espressione delle esigenze personali;
- guida all'utilizzo e alla gestione del denaro;
- guida all'acquisto di generi di consumo personali e collettivi (alimenti, detersivi, capi di abbigliamento, oggetti per la casa, ecc.);
- educazione alla preparazione dei pasti e al rigoverno della cucina;
- educazione alla manutenzione della biancheria e degli effetti personali e comuni: lavaggio a mano e in lavatrice, stiratura, piccolo rammendo, sistemazione degli armadi e delle scarpiera, ecc.;
- educazione alla cura dell'appartamento (pulizie quotidiane, settimanali e periodiche);
- educazione alla cura degli effetti personali (documenti, fotografie, libri, ecc.);
- promozione dell'autonomia di movimento: sviluppo della capacità di orientamento nella zona, educazione all'uso dei mezzi di trasporto pubblico;
- creazione, promozione e facilitazione dei rapporti con l'esterno (lavoro di rete) e in particolare con: esercizi commerciali, tecnici (es. idraulico), strutture per il tempo libero, agenzie sociali (parrocchia, volontariato sociale, ecc.), ecc.;
- educazione all'utilizzo degli uffici pubblici: pagamento di bollette, riscossione della pensione, ecc.;
- guida all'utilizzo dei mezzi di informazione e all'accesso a percorsi culturali;
- strutturazione del tempo libero;
- organizzazione di gite e vacanze.

Le attività indicate verranno svolte dai componenti del GA con la collaborazione attiva e partecipante dell'operatore "tutor". Successivamente, in base alla valutazione del graduale processo di autonomizzazione degli utenti, potrà essere sufficiente la supervisione dell'operatore per tutte o per alcune di esse, in considerazione degli obiettivi del progetto che tendono alla realizzazione dell'autosufficienza individuale e di gruppo, e l'intervento si concentrerà prevalentemente sulla promozione di livelli appropriati di vita attiva e di inserimento sociale e lavorativo.

9. Voci di costo e modalità di finanziamento

Attivazione (ultimazione dei lavori di ristrutturazione, arredamento, contratti di utenze, spese di assicurazione, ecc.) di n. 2 unità abitative di proprietà del Comune di Napoli: rimborso dietro documentazione di spesa per un importo max di € 86000 annui per i due appartamenti.

Operatore di sostegno “tutor”: pagamento ad ore programmate (3 ore a.m. + 2 ore p.m., in media, tutti i giorni per i primi 6 mesi; 3 ore al giorno per sei giorni alla settimana successivamente) o extra (autorizzate e per esigenze imprevedibili), dietro documentazione di spesa.

Integrazione al reddito *ad personam*: a rimborso, dietro documentazione di spesa, fino a una disponibilità personale di 600 €/mese, anche come incentivo alla partecipazione a programmi di inserimento lavorativo.

Sono a carico degli utenti del GA: tutte le altre spese, quali il pagamento delle utenze e le spese di gestione dell'appartamento (ad esclusione delle spese di attivazione), le spese quotidiane per il vitto e per le altre esigenze della casa, le spese personali.

10. Attività di valutazione e verifica, risultati attesi

Nella fase iniziale dell'attivazione del GA l'operatore “tutor” elaborerà una dettagliata relazione per ogni soggetto inserito nel progetto, una per il gruppo e una per l'iniziale livello sociale e di rete.

Le relazioni individuali indicheranno:

- il livello di autonomia e di autosufficienza in: cura del sé; utilizzo e gestione del denaro; cura degli effetti personali; esecuzione delle faccende domestiche; manutenzione della biancheria; preparazione dei pasti; acquisto di generi di consumo; ecc.
- l'abilità nell'espressione delle proprie esigenze e nella partecipazione alle discussioni di gruppo;
- i gusti, le attitudini, le tendenze, le preferenze e gli interessi personali;
- la capacità nell'osservanza di regole condivise;
- la capacità di orientamento nel quartiere e nell'utilizzo dei mezzi pubblici;
- la capacità nell'utilizzo degli uffici pubblici: uffici postali, banche, municipio, collocamento, ecc.
- l'autonomia nell'utilizzo delle strutture sanitarie: prenotazioni, rapporti con il medico di medicina generale e con la UOSM, prevenzione, ecc.;
- la qualità e la frequenza dei rapporti con familiari e parenti;

La relazione per il gruppo descriverà:

- l'esistenza di relazioni già stabilite fra i componenti del GA;
- le modalità spontanee dell'iniziale svolgimento della vita comunitaria (simpatie, difficoltà di relazione, sviluppo della comunicazione, ecc);
- lo svolgimento delle riunioni: argomenti di discussione, stile di comunicazione, interventi, emozioni prevalenti, ecc.
- le regole implicite e quelle inizialmente stabilite dal gruppo (es. modalità di utilizzo di oggetti e spazi comuni, distribuzione dei compiti, ecc.).

La relazione per la rete sociale illustrerà:

- l'esistenza e la qualità di relazioni significative di conoscenza e amicizia con persone esterne al GA;
- il numero e la qualità dei rapporti già instaurati con le persone e le strutture del quartiere: vicini di casa, bar, esercizi commerciali, parrocchie, strutture per il tempo libero, gruppi di volontariato, ecc.
- il numero e la qualità dei rapporti di riferimento già stabiliti con enti e strutture cittadine: associazioni, sale cinematografiche, teatri, iniziative di carattere sportivo e culturale, ecc.

Gli esiti del progetto verranno ritenuti soddisfacenti in considerazione di tre parametri:

1. Livello individuale: elevato grado di soddisfazione personale; considerevole incremento del livello di autosufficienza nel soddisfacimento dei bisogni della vita quotidiana; ecc.; adeguatezza nell'osservanza delle regole condivise; autonomia nell'utilizzo dei mezzi pubblici di trasporto, degli uffici pubblici, delle strutture sanitarie, ecc.
2. Livello di gruppo: progressivo sviluppo di un contesto ambientale caldo ed accogliente, basato sulla collaborazione, l'integrazione delle competenze e il sostegno reciproco; miglioramento dei livelli di comunicazione e di espressione di emozioni e bisogni; graduale individuazione, da parte degli utenti del GA, di una identità di gruppo, attraverso lo scambio e la condivisione di emozioni ed esperienze comuni; acquisizione del senso di appartenenza al gruppo; sviluppo di relazioni significative e di legami affettivi; apprendimento della capacità di autogestione gruppale di situazioni critiche; ecc.
3. Livello sociale e di rete: incremento del numero di relazioni significative di conoscenza e amicizia con persone diverse dai componenti del GA; realizzazione di un reticolo articolato e complesso di connessioni e interscambi con persone, servizi e strutture del quartiere in cui è inserito il GA; acquisizione di rapporti di riferimento con associazioni, gruppi di volontariato, enti e strutture cittadine; adesione a programmi di formazione finalizzati all'inserimento lavorativo.

L'operatore "tutor" elaborerà, con frequenza semestrale, relazioni analoghe a quelle iniziali in cui indicherà e descriverà dettagliatamente le acquisizioni e i cambiamenti individuali, di gruppo e di rete sociale derivanti dalla progressiva realizzazione del progetto. Egli inoltre collaborerà a tutte le attività di valutazione che verranno indicate dal Nucleo Operativo Integrato.